

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3104 del 27/05/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. Sito DARSENA DI CITTÀ - SUB COMPARTO 10, II° STRALCIO. Proponente: COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI SOC. COOP.. AGGIORNAMENTO DISPOSITIVO della det. n. DAMB-2016-3938 del 17/10/2016 di certificazione con MiSP per porzione oggetto di realizzazione dell'intervento stradale tra via di Spina e via Bosi Maramotti
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3207 del 26/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI. **Sito DARSENA DI CITTÀ - SUB COMPARTO 10, II° STRALCIO** rif. *"PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA, STRADA DI COLLEGAMENTO TRA SUB COMPARTO 8-9 E 10, DARSENA DI CITTÀ - COMUNE DI RAVENNA - Settembre 2024"*

Proponente: COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI SOCIETÀ COOPERATIVA

AGGIORNAMENTO DEL DISPOSITIVO della determina n. DAMB-2016-3938 del 17/10/2016 di certificazione di completamento degli interventi di bonifica con Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) con riguardo alla porzione oggetto di realizzazione dell'intervento stradale tra via di Spina e via Bosi Maramotti

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la LR 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con particolare riferimento all'art. 16 comma 3 lett. b) con cui la Regione dispone che mediante Arpae siano svolte le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'art. 14, comma 1, lettera c) relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17/05/2024 di *"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione"*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 796 del 24/10/2024 di *"Conferimento incarico di funzione "Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche" (SAC RA) a far data dal 01/11/2024"*;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"*;
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna, oggetto di rinnovo annuale;

PREMESSO che:

- con determina n. DAMB-2016-3938 del 17/10/2016 questo SAC rilasciava la certificazione di completamento degli interventi di bonifica con Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) in conformità al progetto approvato per il Sito *"DARSENA DI CITTÀ SUB COMPARTO 10, LAVORI DI II° STRALCIO"* ubicato in Ravenna, zona via D'Alaggio - via Trieste, di seguito evidenziata:



Figura 2 Sub Comparto 10 Darsena di Città - area Secondo Stralcio.

- nella predetta determina si disponeva in particolare ai punti 5. e 6.:

“5. DI STABILIRE che, considerata la natura dell'intervento e delle soluzioni tecniche adottate per il completo isolamento idraulico dell'area di II° stralcio (bonifica con messa in sicurezza permanente mediante posizionamento di diaframma plastico e capping integrato flessibile/rigido), è fatto divieto permanente di scavo nelle aree di II° stralcio.

Qualsiasi tipologia di intervento si dovesse rendere necessaria in corrispondenza delle aree indicate, essa dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti Competenti e concordata con il competente Servizio Territoriale ARPAE. Nel caso in cui fosse necessario intervenire in queste aree, anche con rimozione dei terreni, gli operatori dovranno essere informati della presenza di terreno contaminato e dovranno operare in condizioni di sicurezza utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), mentre il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto (caratterizzato ed adeguatamente gestito a norma di legge).

6. DI STABILIRE in aggiunta che, nelle aree di II° stralcio adibite a verde, è fatto divieto di piantumazione di essenze diverse da quelle approvate nel Piano esecutivo del verde (rif. PG del Comune di Ravenna n. 59065/2010).

Fu infatti chiarito già in sede di valutazione della progettazione preliminare per l'intero sito di Subcomparto 10 (atto PG 84801 del 13/09/07 del Comune di Ravenna) che, stante la seguente composizione del capping per le aree destinate a verde:

- ✓ strato impermeabile di argilla di spessore pari a 60 cm;
- ✓ geomembrana in HDPE di spessore pari a 2 mm;
- ✓ strato di sabbia (spessore 20 cm) in cui è alloggiata la rete di drenaggio dell'acqua piovana;
- ✓ geotessile di separazione;
- ✓ terreno vegetale con spessore minimo pari a 60 cm;

la scelta delle essenze da piantumare e mettere a dimora avrebbe dovuto recepire ed essere vincolata agli esiti dell'istruttoria per l'approvazione del Progetto esecutivo del verde (al fine di prevenire potenziali danneggiamenti degli strati protettivi sottostanti ad opera degli apparati radicali nonché al fine di garantire alle piante messe a dimora un substrato sufficiente al pieno sviluppo).”

- il confinamento di Messa in Sicurezza Permanente era consistito sostanzialmente nella realizzazione di un diaframma plastico bentonico perimetrale di profondità pari a 4 metri (di spessore minimo di 50 cm attestato nel banco argilloso con permeabilità inferiore all'ordine del 5×10^{-8} m/s) e di un capping superficiale di tipo rigido o flessibile - a seconda della zona di posa - e che per la parte strutturale di sormonto al diaframma è stato costituito da 5 cm di calcestruzzo magro, posa di geocomposito bentonitico e soletta armata dello spessore di 20 cm;

ATTESO che nella documentazione presentata dal Soggetto Attuatore al Comune di Ravenna per il rilascio del "PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA RELATIVE AL PROGETTO URBANISTICO DARSENA DI CITTÀ COMPARTO 8-9 DX" è prevista la realizzazione di un tratto di strada - rif. Tratto di via di Spina di collegamento dal comparto a via Maramotti - interferente con il divieto di scavo previsto nella certificazione sopra menzionata (determina n. DAMB-2016-3938 del 17/10/2016);

VISTO il documento integrativo "PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA, STRADA DI COLLEGAMENTO TRA SUB COMPARTO 8-9 E 10, DARSENA DI CITTÀ - COMUNE DI RAVENNA - Settembre 2024" (acquisito con PG/2024/165966 del 16/09/2024), con particolare riferimento a quanto riportato al paragrafo 8 *INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE OPERE DI BONIFICA* (e sottoparagrafi) di seguito sinteticamente descritto:

- gli interventi relativi alla realizzazione della nuova viabilità comporteranno l'interferenza sia con il capping flessibile in corrispondenza delle aree verdi che con il diaframma perimetrale realizzati (rif. Tavole 3 e 4 del documento agli atti);
- il capping flessibile, collocato ad una quota media di circa 1 metro s.l.m., verrà quindi interferito dalla realizzazione della strada. In analogia con il precedente progetto di bonifica il pacchetto capping verrà asportato e sostituito con un capping rigido costituito da:
 - cls magro 5 cm;
 - geocomposito bentonitico;
 - soletta in cls 20 cm.

Il pacchetto capping rigido di nuova realizzazione verrà agganciato al capping rigido esistente al di sotto di via Bosi, al diaframma plastico perimetrale per quanto riguarda il perimetro a sud (lungo sigarone) ed ad ovest.

Nel limite a nord dell'area di intervento (area sgambamento cani) il capping flessibile esistente verrà agganciato a quello rigido di nuova realizzazione (dettaglio in Tavole 5 e 6 del documento agli atti). Sarà quindi garantito il completo isolamento idraulico con conseguente interruzione di tutti i percorsi espositivi tra il terreno contaminato ed il terreno / opera soprastante.

- il diaframma perimetrale verrà intercettato in corrispondenza del confine est del lotto dell'area di intervento. Il diaframma verrà quindi demolito esclusivamente per la parte intercettata e verrà unito al capping rigido di nuova realizzazione (Tavola 6 del documento agli atti);

DATO ATTO inoltre che nel medesimo documento al paragrafo 9 *GESTIONE DEI MATERIALI* (e sottoparagrafo 9.1) sono descritte le modalità di gestione dei materiali da rimuovere per la realizzazione della strada e le aree di deposito temporaneo:

- materiali da rimuovere:
 - terreno potenzialmente contaminato (*al di sotto dello strato basale del capping flessibile*): si stima la rimozione di circa 1.094 mc di terreno potenzialmente contaminato;
 - strato di argilla (*costituente il pacchetto capping e compreso quindi tra il terreno potenzialmente contaminato e il telo in HDPE*): si stima la rimozione di circa 660 mc;
 - terreno vegetale riportato sopra lo strato di capping: si stima la rimozione di circa 1.055 mc.

Il terreno contaminato e lo strato di argilla verranno gestiti come rifiuti e quindi conferiti, previa idonea caratterizzazione, fuori sito in appositi impianti autorizzati. Considerati i volumi prodotti si prevede il prelievo di almeno n. 2 campioni.

Il terreno vegetale riportato sopra il capping in area verde verrà gestito come sottoprodotto ai sensi dell'art. 185 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e secondo le modalità di gestione descritte dall'Art. 24 del DPR 120/2017. La gestione avverrà nell'ambito del cantiere previa caratterizzazione dell'intero orizzonte scavato. Per la caratterizzazione si stimano n. 2 campioni su cui ricercare gli analiti di cui tab. 4.1 DPR 120/2017 (set analitico minimale);

- aree di deposito temporaneo:

i materiali derivanti dagli scavi saranno accatastati temporaneamente in cantiere in cumuli di circa 1000 m³, in attesa di essere caratterizzati e gestiti a norma di legge.

I materiali dovranno essere accatastati in cumuli distinti a seconda della loro provenienza e ciascun cumulo dovrà portare indicazione ben evidente della natura del materiale di cui è composto. Nell'area di deposito temporaneo si dovranno prevedere cumuli differenti per le macerie, il terreno potenzialmente contaminato, il terreno vegetale presente sopra il capping e un punto di collocazione temporanea delle piante rimosse (rif. Figura 9.1 del documento agli atti).



FIGURA 9-1 - LAYOUT DI CANTIERE - AREE DI DEPOSITO

Le aree di deposito temporaneo verranno allestite stendendo sopra alla pavimentazione dell'edificio industriale:

- un telo in HDPE accoppiato a geotessile;
- uno strato di regolarizzazione dello spessore di 20 cm costituito da inerti da riciclaggio della demolizione strutturale, sagomato in pendenza in modo da favorire lo sgrondo delle acque di impregnazione dei terreni verso una canaletta di raccolta.

I cumuli (volume circa 1000 m³; altezza massima 3,5 m; pareti con pendenza massima 1:1; delimitazione con pannelli in calcestruzzo tipo New Jersey per consentire la fuoriuscita dell'acqua di sgrondo) dovranno sempre essere ricoperti da un telo in LDPE per evitare il sollevamento di polveri.

VISTO il parere favorevole di questo SAC (rif. PG/2024/168917 del 19/09/2024) - reso nell'ambito del procedimento di rilascio del "PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA RELATIVE AL PROGETTO URBANISTICO DARSENA DI CITTÀ COMPARTO 8-9 DX" - per la realizzazione dell'intervento stradale (tra via di Spina e via Bosi Maramotti) su una porzione di area oggetto di avvenuta bonifica (rif. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016 di questo SAC, recante la certificazione di completamento degli interventi di bonifica con Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) del secondo stralcio II° stralcio della Darsena di Città - Sub Comparto 10), nel quale in particolare si indicava che:

"A seguito della conclusione della Conferenza dei servizi istruttoria semplificata in modalità asincrona per il rilascio del "PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA RELATIVE AL PROGETTO URBANISTICO DARSENA DI CITTÀ COMPARTO 8-9 DX", questo SAC procederà d'ufficio all'aggiornamento di quanto disposto con determina n. DAMB-2016-3938 del 17/10/2016 di certificazione di completamento degli interventi di bonifica con Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) in conformità al progetto approvato per il Sito "DARSENA DI CITTÀ SUB COMPARTO 10, LAVORI DI II° STRALCIO" con riguardo alla porzione di area in MiSP che subirà modifiche.";

VISTA la nota acquisita al PG/2025/73525 del 17/04/2025 con cui il Comune di Ravenna comunicava "...la conclusione positiva della conferenza di servizi con prescrizioni per l'esecuzione degli interventi; prescrizioni che faranno parte del permesso di costruire che verrà rilasciato nei termini previsti dal procedimento" ed il rilascio del relativo permesso di costruire n. 40/2025 del 17/04/2025;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'aggiornamento della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016, dando atto delle modifiche sopra evidenziate;

ATTESO che, ai fini istruttori, il responsabile del procedimento attivava sul software gestionale interno di ARPAE la pratica Sinadoc n. 2025/15956;

VISTA la nota PG/2025/82383 del 05/05/2025 con cui questo SAC comunicava - ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e ss. L. n. 241/90 e smi - l'avvio di procedimento volto all'aggiornamento della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016 come sopra indicato;

DATO ATTO che nella medesima nota venivano esplicitamente indicati:

- la facoltà in capo a tutti i soggetti ed Enti a vario titolo interessati di prendere visione degli atti del procedimento nonché produrre - nel termine perentorio di giorni 15 dal ricevimento della stessa - memorie e/o documenti che questo SAC avrebbe avuto cura di considerare in quanto pertinenti e rilevanti;
- che il termine previsto per la conclusione del procedimento sarebbe stato pari a 30 gg decorrenti dalla data di ricezione della nota stessa di avvio da parte di tutti i soggetti ed Enti coinvolti;

ATTESO che, entro i termini ivi indicati, gli Enti a vario titolo interessati non presentavano alcuna memoria e/o documenti pertinenti e rilevanti;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Silvia Boghi acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. DI DICHIARARE CONCLUSO il procedimento, avviato ai sensi degli artt. 7 e ss. della L. 241/90 e smi, volto all'aggiornamento della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016 come di seguito indicato.
2. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'intervento stradale (tra via di Spina e via Bosi Maramotti) da parte della Società Commercianti Indipendenti Associati (di seguito il *Proponente*) - avente CF: 00138950407 e sede in Forlì (FC), via dei Mercanti 3 - su una porzione di area oggetto di "Certificazione di completamento degli interventi di bonifica con Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) del secondo stralcio II° stralcio della Darsena di Città - Sub Comparto 10" (rif. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016) è stata adeguatamente descritta ed elaborata nel "PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA, STRADA DI COLLEGAMENTO TRA SUB COMPARTO 8-9 E 10, DARSENA DI CITTÀ - COMUNE DI RAVENNA - Settembre 2024" (acquisito con PG/2024/165966 del 16/09/2024), con particolare riferimento a quanto riportato al paragrafo 8 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE OPERE DI BONIFICA (e sottoparagrafi):

- gli interventi relativi alla realizzazione della nuova viabilità comporteranno l'interferenza sia con il capping flessibile in corrispondenza delle aree verdi che con il diaframma perimetrale realizzati (rif. Tavole 3 e 4 allegate);
- il capping flessibile, collocato ad una quota media di circa 1 metro s.l.m., verrà quindi interferito dalla realizzazione della strada. In analogia con il precedente progetto di bonifica il pacchetto capping verrà asportato e sostituito con un capping rigido costituito da:
 - cls magro 5 cm
 - geocomposito bentonitico
 - soletta in cls 20 cm

Il pacchetto capping rigido di nuova realizzazione verrà agganciato al capping rigido esistente al di sotto di via Bosi, al diaframma plastico perimetrale per quanto riguarda il perimetro a sud (lungo sigarone) ed ad ovest.

Nel limite a nord dell'area di intervento (area sgambamento cani) il capping flessibile esistente verrà agganciato a quello rigido di nuova realizzazione (dettaglio in Tavole 5 e 6 allegate). Sarà quindi garantito il completo isolamento idraulico con conseguente interruzione di tutti i percorsi espositivi tra il terreno contaminato ed il terreno/opera soprastante.

- il diaframma perimetrale verrà intercettato in corrispondenza del confine est del lotto dell'area di intervento. Il diaframma verrà quindi demolito esclusivamente per la parte intercettata e verrà unito al capping rigido di nuova realizzazione (Tavola 6 allegata);
3. DI DARE ATTO che il Comune di Ravenna, nell'ambito del proprio procedimento di rilascio del "PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA RELATIVE AL PROGETTO URBANISTICO DARSENA DI CITTÀ COMPARTO 8-9 DX", con nota acquisita al PG/2025/73525 del 17/04/2025 ha comunicato "*...la conclusione positiva della conferenza di servizi con prescrizioni per l'esecuzione degli interventi; prescrizioni che faranno parte del permesso di costruire che verrà rilasciato nei termini previsti dal procedimento*" ed il rilascio del relativo permesso di costruire n. 40/2025 del 17/04/2025.
4. DI STABILIRE che gli allegati alla determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016 sono integralmente sostituiti dai seguenti:
- Fig. 1 - Stralci operativi del progetto Darsena di Città - Sub Comparto 10: I° stralcio "Area Torre Zucchi" (in azzurro), II° stralcio (in verde), III° stralcio "Area Sigarone" (in giallo) - in riferimento al punto 1. del dispositivo della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016;
 - Fig. 2 - Dettaglio Darsena di Città - Sub Comparto 10, II° stralcio - in riferimento ai punti 1. e 5. del dispositivo della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016;
 - Fig. 3 - Strada di collegamento tra Comparto 8-9 e Comparto 10 - nuovo inserimento;
 - SM 04 - Planimetria di dettaglio - nuovo inserimento;
 - Tavola 2 - Interventi di bonifica realizzati - nuovo inserimento;
 - Tavola 3 - Interventi di progetto - nuovo inserimento;
 - Tavola 4 - Interferenze opere di bonifica esistenti - nuovo inserimento;
 - Tavola 5 - Sezioni - nuovo inserimento;
 - Tavola 6 - Particolari costruttivi - nuovo inserimento;
 - Tavola settembre 2024 - Sistemazione finale del Sito - riferimento alle precedenti Fig. 5 citata al punto 2. e Fig. 9 citata al punto 3. del dispositivo della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016.

5. DI DARE ATTO che, sulla base del cronoprogramma indicato dal Proponente, gli interventi di realizzazione della nuova viabilità con adeguamento delle opere di bonifica realizzate saranno realizzati in circa 48 giorni lavorativi (dall'installazione alla chiusura del cantiere).
6. DI STABILIRE che le date di inizio e fine dei lavori nell'area interessata (raccordo tra la realizzazione delle opere di pertinenza stradale, tra via di Spina e via Bosi Maramotti, con le opere di Messa in Sicurezza Permanente eseguite nel II° stralcio della Darsena di Città) dovranno essere comunicati formalmente ad ARPAE SAC e ST Ravenna (PEC: aora@cert.arpa.emr.it).
7. DI FARE SALVE tutte le altre disposizioni e prescrizioni di cui alla predetta determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016 che non riguardano la realizzazione dell'intervento stradale previsto tra via di Spina e via Bosi Maramotti, con particolare riguardo al divieto permanente di scavo nelle aree di II° stralcio (rif. punto 5. del dispositivo della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016) ed al divieto di piantumazione di essenze diverse da quelle approvate nel Piano esecutivo del verde nelle aree di II° stralcio adibite a verde (rif. punto 6. del dispositivo della determina n. DET-AMB-2016-3938 del 17/10/2016).
8. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione tramite PEC, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
9. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.